

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - BOIC874008**

**I.C. CROCE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC874008	Medio Alto
BOEE87401A	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
BOEE87402B	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC874008	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC874008	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC874008	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il grado di partecipazione alle attività formali e informali proposte dall'Istituto è soddisfacente: la maggioranza delle famiglie è, infatti, presente in modo attivo nella realizzazione dei progetti in cui è previsto il suo coinvolgimento e negli organi collegiali.  
Sempre per la maggioranza delle famiglie i colloqui con gli insegnanti hanno un andamento regolare e collaborativo.

Il bacino di utenza è ampio e articolato: il contesto socio-economico è eterogeneo e vede una consistente presenza di famiglie appartenenti al ceto medio e, in parte, anche medio-alto. Si registra però un sensibile aumento di famiglie in situazioni di disagio derivante dalla crisi economica e dal processo migratorio, con conseguente sradicamento, instabilità, inserimenti in corso d'anno.

Numerosi nuclei sono seguiti dai servizi sociali.  
Sono presenti situazioni in cui la costruzione di un'efficace interazione tra famiglia e scuola risulta faticosa, soprattutto laddove si verificano difficoltà nell'adeguato percorso di crescita dell'alunno.

L'organizzazione dello stradario, vista la struttura geografica del territorio, determina che il quartiere con utenza più disagiata, con una maggior percentuale di stranieri e Rom, ricada sul nostro Istituto.

In particolare due plessi, uno dell'infanzia e uno della primaria hanno avuto rispettivamente il 39% e il 30% di stranieri nel 2014-15 con differenze di 10-20 punti percentuale con i plessi dello stesso ordine di scuola; gli alunni Rom sono iscritti prevalentemente in questi due plessi.

Nella scuola media la percentuale di stranieri è passata dal 22,64% al 23,11% negli stessi anni.

Le richieste prioritarie delle famiglie all'Istituto sono indirizzate all'accesso alla scuola dell'infanzia e al tempo scuola prolungato a 40 ore nella scuola primaria e sono spesso in numero maggiore rispetto alle possibilità di accoglienza.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Da tempo si è costruito un rapporto di collaborazione con il Comune e la Provincia che in vario modo e per diverse finalità istituzionali, consente all'Istituto di assolvere ai propri compiti istituzionali.

L'Istituto inoltre si avvale della collaborazione di altre Istituzioni e Associazioni del territorio, ormai parte integrante della propria azione:

AUSL (Disabilità, DSA, altri BES, Disagio), LINFA (Formazione insegnanti, Percorsi per genitori, Sportelli di consulenza), ENTRI IL MONDO (Attività interculturali di integrazione, interventi di accoglienza, prima e seconda alfabetizzazione, consulenza di orientamento interculturale), ASC INSIEME (Disabilità, Disagio), CASA DELLA CONOSCENZA (Iniziative culturali per adulti e alunni), TEATRO COMUNALE (fruizione di spettacoli), CASA DELLA PACE (Collaborazione su progetti educativi), POLISPORTIVA MASI, CSI, CERETOLESE (Attività motoria in collaborazione con le scuole), POLIZIA MUNICIPALE (Educazione stradale), ARMA CC (Educazione alla legalità), PUBBLICA ASSISTENZA E 118 (Educazione alla convivenza civile).

Altre opportunità sono determinate dalla vicinanza al capoluogo di regione: Università, Musei, Mostre Rassegne.

Ripercussione negativa dei tagli agli Enti Locali sui servizi scolastici per cui negli ultimi tre anni gli interventi si sono via via ridotti.

Ripercussione negativa delle disposizioni normative a livello nazionale sulla disponibilità di risorse alla scuola (Numero di alunni per classe, Organici, FIS), tenuto conto anche della specificità della popolazione scolastica dell'Istituto.





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	34,4	21,4
Situazione della scuola: BOIC874008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,5	71,1	77,5
	Totale adeguamento	27,5	28,9	22,4
Situazione della scuola: BOIC874008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono generalmente ampie e accoglienti, dotate di saloni, aule polivalenti, giardini esterni, palestre, biblioteche, aule laboratoriali, aule per le attività di recupero e sostegno in funzione dell'ordine di scuola. Tutti i plessi sono raggiungibili con i mezzi pubblici.</p> <p>La scuola negli ultimi anni si è dotata, oltre ai laboratori di informatica già presenti sia nella primaria che secondaria di I° grado, di LIM per ciascuna classe della scuola secondaria di I° grado e di alcune LIM per la scuola primaria. Sono presenti altri laboratori (musicale, artistico, scientifico, di piccola falegnameria, di cucina..) sufficientemente rispondenti ai bisogni di una didattica attiva ed esperenziale.</p> <p>Buona parte delle famiglie collabora con la scuola per reperire fondi utili all'implementazione delle dotazioni in uso ai singoli plessi e allo svolgimento di alcuni progetti inseriti nel POF.</p>	<p>Gli edifici risalgono generalmente agli anni 60-70, pertanto richiedono una costante manutenzione da parte dell'Ente locale e un adeguamento relativo alle norme sulla sicurezza. Le certificazioni risultano solo parziali, nonostante le reiterate richieste presentate dalla scuola agli organismi competenti.</p> <p>I due plessi della Primaria e i rispettivi plessi dell'infanzia sono dislocati agli antipodi del territorio comunale e tale situazione determina difficoltà logistiche all'utenza nel caso di esubero di richieste in un plesso rispetto all'altro.</p> <p>Diminuzione delle risorse a tutti i livelli e conseguente necessità per la scuola di allargare alleanze strategiche con interlocutori diversificati.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC874008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC874008	114	88,4	15	11,6	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	8.757	78,2	2.435	21,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC874008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC874008	2	1,8	37	32,5	34	29,8	41	36,0	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	331	3,8	2.362	27,0	3.082	35,2	2.982	34,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BOIC874008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC874008	44,8	55,2	100,0

<b>Istituto:BOIC874008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC874008	46,7	53,3	100,0

<b>Istituto:BOIC874008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC874008	81,8	18,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC874008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC874008	10	10,5	18	18,9	15	15,8	52	54,7
- Benchmark*								
BOLOGNA	1.375	17,5	2.114	26,9	1.861	23,7	2.512	32,0
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	88	74,6	4	3,4	26	22,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	40	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	1,1	1,5
	Più di 5 anni	57,5	54,3	67,7
Situazione della scuola: BOIC874008	Piu' di 5 anni			



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,5	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: BOIC874008		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del corpo docente è un punto di forza dell'Istituto, la percentuale di personale a tempo indeterminato è alta (88%), la distribuzione per fascia di età è più o meno in linea con i parametri di riferimento. Anche la stabilità del Dirigente scolastico è in linea con i dati di riferimento.</p> <p>Il personale docente ha arricchito le proprie competenze grazie alle molteplici opportunità che il territorio offre (Comune, Regione, Università, Agenzie culturali varie).</p>	<p>Nella scuola manca un'anagrafe aggiornata dei corsi di aggiornamento frequentati dai docenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC874008	128	100,0	123	99,2	122	100,0	118	100,0	128	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	8.795	98,7	8.884	98,6	8.494	98,5	8.483	98,5	8.312	98,3
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BOIC874008	122	99,2	108	97,3
- Benchmark*				
BOLOGNA	8.348	96,2	8.274	96,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOIC874008	32	27	19	25	10	-	28,3	23,9	16,8	22,1	8,8	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	2.261	2.372	1.947	1.454	395	161	26,3	27,6	22,7	16,9	4,6	1,9
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC874008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,2	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC874008	-	0,0	-	0,0	1	0,9	
- Benchmark*							
BOLOGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,4	
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC874008	-	0,0	3	2,5	3	2,5	1	0,9	1	0,8
- Benchmark*										
BOLOGNA	111	1,3	113	1,3	106	1,2	99	1,2	81	1,0
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC874008	1	0,8	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
BOLOGNA	82	1,0	83	1,0	79	0,9	
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC874008	5	4,1	3	2,5	1	0,8	3	2,6	3	2,4
- Benchmark*										
BOLOGNA	214	2,5	183	2,1	162	1,9	159	1,9	109	1,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC874008	-	0,0	2	1,8	6	5,5	
- Benchmark*							
BOLOGNA	137	1,6	131	1,5	129	1,5	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Percentuali di alunni ammessi alla classe successiva nell'Istituto in linea o superiori ai dati di riferimento.</p> <p>Distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato: in linea per la valutazione 6; 5-6 punti superiore per il voto 9; leggermente superiori ai dati di confronto anche per il voto 10 insieme al 10 e lode (il 10 e lode non compare nei dati di ritorno, ma è presente nei dati ufficiali della scuola).</p> <p>Sicuramente una parte di alunni nel corso dei tre anni si sono spostati da un livello medio ad un livello più alto.</p> <p>Condivisione dei criteri di valutazione: 1) in generale le valutazioni espresse alla fine della scuola primaria corrispondono a quelle della fine prima media con una percentuale al di sopra del 90%, 2) all'esame di Stato non ci sono differenze significative nella distribuzione per fasce di voto fra le varie classi terze.</p> <p>Trasferimenti in entrata: nell'Istituto i dati dei trasferimenti in entrata varia di anno in anno, dai dati raccolti negli ultimi tre anni il nostro Istituto è in grado di accogliere con risultati positivi alunni stranieri di recente immigrazione (per capienza aule, protocolli di accoglienza, collaborazione con il territorio). Nell'Istituto non esistono abbandoni, dato l'obbligo scolastico, ci sono casi rari di alunni che ritornano nel paese di origine.</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una percentuale inferiore (dai 4 ai 6 punti) nelle fasce intermedie (7 e 8) e questo può essere spiegato con lo spostamento di alcuni nei livelli superiori (sicuramente un punto di forza), ma una parte di alunni, nel corso dei tre anni, si abbassa di livello.</p> <p>Per gli alunni del livello più basso non sempre si riesce a innalzare il livello delle competenze disciplinari nonostante le attività di recupero, anche se si ottengono sensibili miglioramenti dal punto di vista educativo.</p> <p>Quando si ricorre alla bocciatura nella scuola media si riscontra un mancato raggiungimento delle competenze di base, sia disciplinari che civiche.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dalla descrizione dei punti di forza i criteri di qualità richiesti sono positivi. Anche per gli alunni più in difficoltà si ha di norma un miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, anche se vede una percentuale inferiore nelle fasce intermedie (voto 7 o 8), è generalmente in linea con gli esiti delle prove standardizzate (livello 1 inferiore ai dati di confronto, livello 2 in linea, livello 3 e 4 inferiore, livello 5 superiore) che conferma in parte un innalzamento del livello intermedio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC874008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,2	↔	↑	↑	-1,3	53,9	↔	↔	↓	-5,0
BOEE87401A	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87401A - II A	65,1	↑	↑	↑	0,1	51,2	↓	↓	↓	-8,1
BOEE87401A - II B	50,2	↓	↓	↓	-14,9	48,1	↓	↓	↓	-11,1
BOEE87402B	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87402B - II A	65,6	↑	↑	↑	0,7	55,2	↑	↔	↔	-3,9
BOEE87402B - II B	72,4	↑	↑	↑	7,4	57,8	↑	↑	↑	-1,4
BOEE87402B - II C	67,0	↑	↑	↑	1,9	57,1	↑	↑	↑	-2,0
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,4	↔	↔	↑	-0,4	65,0	↔	↔	↑	-0,7
BOEE87401A	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87401A - V A	69,3	↑	↑	↑	6,3	63,1	↔	↓	↔	-2,8
BOEE87401A - V B	62,9	↔	↔	↑	-0,1	63,7	↔	↓	↑	-2,1
BOEE87402B	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE87402B - V A						69,0	↑	↑	↑	3,1
BOEE87402B - V B	59,5	↓	↓	↓	-3,6	61,8	↓	↓	↓	-4,2
BOEE87402B - V C	63,5	↔	↑	↑	0,5	66,6	↑	↑	↑	0,7
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,7	↑	↑	↑	0,0	63,5	↑	↑	↑	0,0
BOMM874019	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM874019 - III A	66,6	↑	↑	↑	0,0	63,9	↑	↑	↑	0,0
BOMM874019 - III B	63,3	↔	↓	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0
BOMM874019 - III D	65,4	↔	↔	↑	0,0	61,2	↔	↔	↑	0,0
BOMM874019 - III E	73,0	↑	↑	↑	0,0	67,0	↑	↑	↑	0,0
BOMM874019 - III F	64,1	↔	↔	↑	0,0	61,6	↑	↔	↑	0,0



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE87401A - II A	4	4	1	2	9	7	4	3	2	5
BOEE87401A - II B	9	3	0	5	4	9	4	0	7	2
BOEE87402B - II A	3	5	1	6	7	6	5	2	2	9
BOEE87402B - II B	1	3	6	3	10	3	5	3	6	6
BOEE87402B - II C	2	4	6	0	9	2	6	4	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC874008	17,8	17,8	13,1	15,0	36,4	24,3	21,6	10,8	20,7	22,5
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE87401A - V A	0	4	4	3	7	4	2	4	2	5
BOEE87401A - V B	2	4	3	5	3	2	2	5	5	1
BOEE87402B - V A	-	-	-	-	-	0	6	8	7	5
BOEE87402B - V B	4	7	6	7	1	5	3	8	6	2
BOEE87402B - V C	3	1	4	6	3	0	5	7	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC874008	11,7	20,8	22,1	27,3	18,2	11,0	18,0	32,0	24,0	15,0
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM874019 - III A	1	5	6	4	6	1	7	1	5	8
BOMM874019 - III B	2	4	4	3	5	2	2	7	1	6
BOMM874019 - III D	5	3	3	4	9	1	10	3	3	7
BOMM874019 - III E	2	3	2	5	9	2	5	3	1	10
BOMM874019 - III F	0	7	2	1	6	2	6	0	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC874008	9,9	21,8	16,8	16,8	34,7	7,9	29,7	13,9	13,9	34,7
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC874008	11,4	88,6	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC874008	6,6	93,4	5,0	95,0
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiti primaria: punteggio nell'ultimo anno in linea o superiore alle tre medie di riferimento, migliorato rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Esiti Secondaria 1°grado: mantenuto un punteggio superiore alle tre medie di riferimento (ultimi tre anni)</p> <p>Cheating: non emergono comportamenti opportunistici</p> <p>Confronto con altre classi/scuole con ESCS simile: in linea per la primaria, ad eccezione delle classi seconde nella prova di matematica, migliorato comunque rispetto agli anni precedenti. Per la secondaria nella restituzione dei dati 2014 manca il confronto.</p> <p>La variabilità tra classi è inferiore alla media nazionale, dentro le classi è generalmente inferiore ad eccezione delle classi seconde nella prova di italiano.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1°grado non emerge una variabilità significativa tra le classi.</p> <p>Nell'ultimo anno la distribuzione degli studenti nei livelli 1 e 2 è leggermente inferiore alla media nazionale per le classi seconde, nettamente inferiore sia per le classi quinte della primaria sia per le classi terze secondaria di 1°grado</p>	<p>Non omogeneità tra i due plessi della primaria relativamente alle classi seconde dovuta alla diversa dislocazione dei due plessi sul territorio, allo stradario del Comune e alla conseguente diversa utenza.</p> <p>Negli ultimi tre anni non sono stati programmati dipartimenti in verticale, per cui l'analisi sugli esiti delle prove Invalsi è rimasta, per lo più, ristretta ai docenti delle commissioni specifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si è scelto il livello 5 anche se il confronto con le scuole con ESCS simile risulta in linea e non superiore. Tenuto conto di quanto scritto nella sezione Contesto, area Popolazione Scolastica, il dato background medio-alto attribuito al nostro Istituto non è attendibile. Anche dalla lettura comparata di un campione di questionari studenti compilati all'interno delle nostre classi non emerge il background reale di molti alunni.

Inoltre nella scuola primaria il punteggio nell'ultimo anno è in linea o superiore alle tre medie di riferimento ed è migliorato rispetto agli anni precedenti, per la secondaria di I grado manca il confronto ESCS, ma i punteggi ottenuti nelle due prove in rapporto alle medie di riferimento, risultano superiori (confermando gli esiti positivi degli anni precedenti).

La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o inferiore alla media nazionale, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola a parte alcune eccezioni in negativo, ma anche in positivo (solo per le classi seconde della primaria i risultati sono eterogenei tra i due plessi per quanto detto nei punti di debolezza).

La distribuzione degli studenti per i livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale nelle classi seconde della primaria; nettamente inferiore nelle classi quinte della primaria e terze della secondaria.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni ordine di scuola adotta criteri comuni per la valutazione di alcune competenze chiave e di cittadinanza. In particolare sono stati definiti i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento: rispetto delle regole - disponibilità verso compagni e adulti - attenzione e partecipazione - impegno e puntualità nelle consegne; nella scuola primaria e secondaria di 1° grado vengono valutati anche alcuni aspetti di prodotto secondo i seguenti indicatori: leggere e comprendere il testo - rilevare i dati, riconoscere, capire, mettere in relazione - risolvere situazioni problematiche - esporre, esprimere oralmente - applicare un metodo di studio con gli strumenti adatti.</p> <p>La valutazione dei vari aspetti è espressa collegialmente dal Team di classe o sezione e dal Consiglio di Classe in diversi momenti dell'anno con apposite griglie per ogni ordine di scuola approvate dal Collegio docenti.</p>	<p>Sono presenti alcune situazioni nelle quali il percorso di crescita dell'alunno non è adeguato anche per la difficoltà di costruire un'efficace interazione tra famiglia e scuola. Queste situazioni nella scuola secondaria sono equamente distribuite nelle varie classi, negli altri ordini di scuola sono distribuite equamente nelle varie classi, ma non equamente tra i plessi per quanto detto nella sezione contesto – vincoli area popolazione scolastica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggioranza degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Sono presenti alcune situazioni nelle quali il percorso di crescita dell'alunno non è adeguato, soprattutto per la difficoltà di costruire un'efficace interazione tra famiglia e scuola.

La distribuzione non equa delle situazioni problematiche tra i plessi dell'Infanzia e della Primaria è un vincolo legato allo stradale.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente/buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non la raggiungono adeguatamente.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BOIC874008	11,4	12,0	20,8	14,5	28,4	13,3	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC874008	74	61,7	46	38,3	120
BOLOGNA	4.993	67,4	2.413	32,6	7.406
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BOIC874008	64	91,4	26	63,4
- Benchmark*				
BOLOGNA	4.199	90,2	1.596	73,6
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le valutazioni espresse alla fine della scuola primaria corrispondono a quelle della fine prima media con una percentuale al di sopra del 90%. La percentuale di alunni promossi al I anno della scuola secondaria di II° grado che hanno seguito il consiglio orientativo è leggermente superiore ai dati di confronto (91,4%), la percentuale di promossi tra gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è più bassa rispetto ai dati di confronto, entrambi i dati confermano la validità del consiglio orientativo espresso dalla scuola.	Una percentuale di alunni non segue il consiglio orientativo, questo dato però è variabile di anno in anno e dall'analisi dei dati in possesso della scuola riguarda l'area dell'istruzione professionale, dove si riscontra un maggiore scostamento tra consiglio orientativo e iscrizioni alla scuola superiore. Una parte di famiglie non segue il consiglio, preferendo iscrivere i propri figli all'istruzione tecnica o liceale, per offrire loro un ambiente educativo più controllato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni: non si registrano particolari difficoltà nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado. Tra scuola secondaria di 1° grado e 2° grado pochi studenti, tra quelli che seguono il consiglio orientativo, incontrano difficoltà di apprendimento, mentre tra gli studenti che non seguono il consiglio orientativo la percentuale di alunni con debiti formativi o non ammessi alla classe successiva aumenta, confermando da una parte la validità del consiglio orientativo e dall'altra la necessità di una maggior condivisione del percorso con le famiglie. In ogni caso il numero di abbandoni nella scuola secondaria di II° grado è contenuto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOIC874008		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,5	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,9	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	28,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: BOIC874008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,1	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,7	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,6	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,7	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,7	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,7	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,3	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,6	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,8	20	28,3
Altro	No	12,2	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha delineato un quadro didattico unitario che comprende campi di esperienza e percorsi, discipline e attività fondamentali, attività integrative e facoltative.</p> <p>Programmazione comune per campi di esperienza e ambiti disciplinari: le programmazioni sono state riviste con l'utilizzo di un documento comune, costruito in verticale, per integrare prassi e lessico.</p> <p>Le competenze trasversali vengono individuate e valutate in ogni ordine di scuola all'interno dei campi di esperienza o discipline e all'interno della valutazione del comportamento e degli aspetti di prodotto trasversali con indicatori comuni.</p> <p>I progetti relativi alle varie aree di ampliamento dell'offerta formativa rispondono alle esigenze formative degli studenti esplicitate nel POF e hanno come finalità l'inclusione utilizzando e valorizzando le risorse presenti sul territorio; gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso tali progetti sono definiti in modo chiaro e vengono valutati.</p>	<p>Non è stato elaborato un curriculum in verticale sulle competenze trasversali. Non è stata programmato l'utilizzo della quota del curriculum rimessa all'autonomia delle scuole.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	45	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,3	27,6	33,9
Situazione della scuola: BOIC874008		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,4	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	49,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	26	32,9	37,4
Situazione della scuola: BOIC874008		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	51,9	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,1	35,7	42,2
Altro	No	11,1	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,3	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,4	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,4	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,8	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	55,3	53
Altro	No	6,8	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica nell'Istituto.</p> <p>Modello comune a tutto l'Istituto per la progettazione didattica, compresa l'Infanzia.</p> <p>La scuola secondaria di I° non attua la programmazione per classi parallele, se non per singoli progetti, perché la effettua per ambiti disciplinari.</p> <p>Nel calendario annuale degli impegni sono previsti 3-4 incontri di programmazione e revisione comune per dipartimenti o per classi parallele o per plesso a secondo dell'ordine di scuola.</p> <p>Sulla base dell'impianto dei curricoli, i Consigli di Team (Infanzia e Primaria) e di Classe (Secondaria) elaborano la programmazione educativo-didattica della sezione/classe coordinando le attività, promuovendo l'interdisciplinarietà, attivando i percorsi annuali (Infanzia) e i progetti disciplinari e multidisciplinari (Primaria-Secondaria), stabilendo quindi le successive tappe di apprendimento.</p> <p>Istituzione di due commissioni, una per italiano e una per matematica, sul curricolo verticale primaria-secondaria I° grado.</p>	<p>Tempi ristretti per la revisione della progettazione didattica legati al vincolo contrattuale delle 40 ore, tenendo conto anche dell'aumento del numero degli alunni per classe, dell'aumento del numero di alunni BES, della diminuzione di risorse di organico e economiche.</p> <p>La condivisione del lavoro svolto dalle due commissioni è avvenuta solo parzialmente all'interno di ogni ordine di scuola, non essendo stati programmati dipartimenti disciplinari in verticale.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	28,4	50,2
Situazione della scuola: BOIC874008		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	53,8	67,4
Situazione della scuola: BOIC874008		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	27,2	40,9
Situazione della scuola: BOIC874008	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: BOIC874008	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: BOIC874008		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,4	29,7	37,2
Situazione della scuola: BOIC874008		Nessuna prova		


## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari attraverso la valutazione iniziale, la valutazione in itinere, sommativa e formativa, la valutazione del comportamento, la certificazione delle competenze alla fine del quinto anno della Primaria e alla fine del triennio della Secondaria in sede di esame. I criteri valutativi sono definiti in continuità verticale per i due ordini di scuola (deliberati dal Collegio Docenti e presenti nel POF) attraverso rubriche di valutazione relative a: corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione in itinere, intermedia e finale, corrispondenza tra voti e fascia percentuali per verifiche a punteggio, descrizione e certificazione delle competenze. I gruppi di lavoro hanno definito anche gli obiettivi minimi delle varie discipline necessari al raggiungimento del livello base delle abilità/competenze.</p> <p>Le prove strutturate comuni sono presenti nella primaria, per la secondaria di I° grado la condivisione della tipologia delle prove, degli obiettivi, dei criteri valutativi è comunque presente nelle varie fasi di programmazione per ambito disciplinare negli incontri formali programmati e in quelli informali, molto frequenti, tra gruppi di docenti.</p> <p>Interventi di recupero/consolidamento o potenziamento all'interno delle ore curricolari per gruppi omogenei o eterogenei e in orario extrascolastico (doposcuola, progetti MIUR e INS)</p>	<p>L'utilizzo di prove strutturate comuni non è ancora sistematico e non riguarda tutti gli ambiti disciplinari e gli ordini di scuola. Nella secondaria non vengono utilizzate sistematicamente prove comuni intermedie e finali per classi parallele, ad eccezione delle prove finali per le classi terze, anche se lo scambio di materiale e attività tra docenti dello stesso ambito disciplinare è comunque frequente.</p> <p>Nel calendario degli impegni annuali sono previsti incontri di riflessione comune sui risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare il curricolo e progettare interventi didattici mirati solo per ordine di scuola e non in verticale.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dalla descrizione dei punti di forza i criteri di qualità relativi all'elaborazione del curricolo, dei profili delle competenze, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono positivi. In ogni ordine di scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari che coinvolge tutti i docenti dell'ambito specifico.

Ci sono stati gruppi di lavoro in verticale solo per italiano e matematica.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente a livello dei singoli insegnanti, delle singole classi, dei singoli plessi, va migliorata la riflessione comune a livello di istituto per ri-orientare il curricolo in verticale, nell'ottica di una piena condivisione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOIC874008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	74,9	74,6
	Orario ridotto	5,5	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: BOIC874008		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,7	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,1	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di una struttura organizzativa che prevede figure di sistema con precisi ambiti di intervento e in connessione con i diversi livelli gestionali. Ciò facilita l'organizzazione e la fruizione degli spazi laboratoriali, dei supporti didattici e l'ottimizzazione del tempo scuola, consentendo di offrire agli studenti il massimo possibile di spazi laboratoriali, di supporti didattici anche in orario extracurricolare.</p> <p>La gestione del tempo scuola risulta adeguata all'apprendimento nelle diverse articolazioni del tempo scuola presenti nell'Istituto.</p>	<p>La necessità di intervenire in senso riduttivo sulla struttura organizzativa dell'Istituto (taglio di alcune figure di sistema e di alcuni gruppi di lavoro) a causa delle minori disponibilità finanziarie, ha inciso negativamente sull'efficacia della struttura organizzativa stessa.</p> <p>In particolare l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali e di supporti didattici è stata limitata dai vincoli di cui sopra.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
L'Istituto è al centro di un territorio molto ricco di stimoli e di iniziative per l'innovazione della didattica. Il corpo docente è particolarmente attivo nella promozione di nuove didattiche e l'Istituto sa offrire il giusto supporto alla realizzazione delle stesse.	L'Istituto non riesce ancora ad essere adeguatamente promotore di formazione per il supporto all'innovazione della didattica.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55,8	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	38	42,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	13	25,2	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	50,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	50	40,2	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	25	34	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	45,9	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	48,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,4	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	30	32,7	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	30	30,2	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BOIC874008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	44,4	45,1	48
Azioni costruttive	43	34,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,8	33,1	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,27	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,84	0,9	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto alla condivisione delle regole di comportamento l'Istituto si riconosce nelle indicazioni del POF e dei Regolamenti.</p> <p>I team docenti e i Consigli di Classe declinano le indicazioni dei documenti di Istituto rapportandole alle singole realtà dei plessi e delle classi promuovendone la conoscenza e l'adesione responsabile degli studenti.</p> <p>In caso di comportamenti problematici i docenti seguono una comune prassi: colloquio educativo con gli studenti, coinvolgimento delle famiglie per azioni condivise, attuazione di specifici interventi educativo-didattici, azioni sanzionatorie.</p> <p>Nella realizzazione di ogni ambito disciplinare e progettuale, viene considerata la promozione delle competenze sociali come parte essenziale e indivisibile di ogni intervento.</p> <p>In base alle necessità, vengono realizzati interventi specificatamente finalizzati.</p>	<p>Di fronte ai problemi di comportamento degli alunni sono necessarie più azioni coordinate per poter ottenere sensibili miglioramenti.</p> <p>In particolare la collaborazione con le famiglie risulta la prima condizione essenziale all'efficacia degli interventi.</p> <p>Laddove la collaborazione delle famiglie risulta carente o inesistente, gli interventi della scuola, anche se sistematici, sortiscono effetti minimi o nulli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se non riesce ancora ad essere adeguatamente promotrice di attivita' formative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace se è presente la disponibilita' delle famiglie a collaborare con la scuola.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOIC874008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni tutelati dalla L. 104/1992 hanno un Piano Educativo Individualizzato con gli obiettivi educativi-didattici da perseguire e le strategie attraverso cui raggiungerli.</p> <p>I percorsi individualizzati/personalizzati si attuano anche attraverso attività svolte in piccoli gruppi, attività laboratoriali (laboratorio di cucina, laboratorio di giardinaggio, laboratorio teatrale) e progetti di continuità.</p> <p>Gli insegnanti dell'istituto si avvalgono di strumenti elaborati e condivisi, anche a livello territoriale, per la rilevazione dei bisogni educativi speciali e per la stesura dei PDP</p> <p>In tutte le classi prime e seconde delle primarie si effettua lo screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Gli alunni con DSA utilizzano gli strumenti compensativi previsti dalla legge.</p> <p>L'istituto si avvale della collaborazione di Linfa (Comune di Casalecchio di Reno) per realizzare attività di accoglienza, mediazione, integrazione, alfabetizzazione di 1° e 2° livello.</p> <p>L'attività d'integrazione culturale avviene anche attraverso percorsi proposti e sviluppati dal Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze che favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità.</p> <p>I risultati di queste attività sono positivi sia per l'acquisizione della lingua sia per l'integrazione con i pari.</p> <p>E' attivo lo sportello d'ascolto.</p>	<p>Prearietà degli insegnanti di sostegno che, a volte, non consente un'efficace continuità alle azioni del PEI.</p> <p>Difficile accesso alle risorse del Centro Regionale (PC in comodato d'uso, sintesi vocale per la rilettura, registratore per prendere appunti...), compensato in parte dagli ausili multimediali dei libri di testo .</p> <p>Classi troppo numerose anche in presenza di disabilità gravi.</p> <p>Classi in cui sono inseriti due o più portatori di handicap.</p> <p>Mancanza di risorse finanziarie a favore degli alunni con disabilità.</p> <p>Scarsità delle risorse aggiuntive per le attività di piccolo gruppo o di recupero in itinere.</p> <p>Obiettivi educativi e didattici non sempre condivisi dalle famiglie specie nelle situazioni di particolare problematicità.</p> <p>L'Istituto non riesce ancora ad essere adeguatamente promotore di formazione per il supporto all'innovazione della didattica.</p> <p>Nell'istituto si evidenziano delle criticità nel conseguimento degli obiettivi programmati di una parte degli studenti stranieri o B.E.S e ciò comporta, in alcuni casi, nella scuola secondaria di 1° grado la non ammissione alla classe successiva.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:BOIC874008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:BOIC874008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	40,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	27	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,3	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,2	38,4	24,7
Altro	No	21,6	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,2	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	73	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,6	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,8	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,4	81,3	73,9
Altro	No	8,1	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per favorire gli studenti con maggiori difficoltà l'istituto ha attivato: gruppi di livello nelle classi o per classi aperte, personalizzazione del percorso, doposcuola. Da quest'anno anche laboratori in orario extrascolastico volti a migliorare sia gli aspetti motivazionali che gli apprendimenti. Le valutazioni dei risultati degli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorate nell'ambito del team, del CdC e dei dipartimenti nei singoli plessi. Gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono stimolati, con efficacia, a potenziare le proprie capacità attraverso attività di tutoring e di peer to peer. Nella scuola secondaria sono previste vacanze di studio e corsi di potenziamento pomeridiani di lingua inglese. Nelle aule si svolgono attività di piccoli gruppi, con la collaborazione dell'insegnante di sostegno, quando è presente e attività didattiche diversificate. Tale metodologia è condivisa nelle programmazioni comuni per ordine di scuola.</p>	<p>L'istituto accoglie un numero elevato di studenti di recente immigrazione, alcuni provenienti da aree geografiche fortemente deprivate e che presentano carenze nella strumentazione di base. Inoltre sono presenti studenti che provengono da nuclei familiari disagiati, studenti di etnia Rom, studenti con difficoltà di apprendimento non riconosciute per le resistenze delle famiglie ad accettare le segnalazioni della scuola. Gli interventi per gli alunni in difficoltà risultano essere efficaci quando la problematicità è circoscritta alla carenza di specifiche competenze disciplinari; gli interventi di recupero per gli alunni in situazione di grave svantaggio sono efficaci, invece, solo quando è possibile costruire una rete tra la scuola, la famiglia e le risorse territoriali.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli indicatori di qualità richiesti per la valutazione 5 sono presenti nei punti di forza. Nell'Istituto sono presenti tre funzioni strumentali, una relativa all'area della disabilità, una relativa all'area dell'intercultura, una relativa all'area del disagio. In particolare per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992 le attività didattiche e le strategie proposte dall'Istituto sono ormai consolidate su livelli di eccellenza, per gli alunni stranieri di recente immigrazione la scuola collabora attivamente con gli enti locali e le associazioni territoriali e anche in questo caso le attività didattiche e le strategie proposte sono molto efficaci. Per questi due gruppi di alunni il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

Per gli alunni DSA i punti di forza sono lo screening e il rapporto con l'ASL; i piani didattici personalizzati sono strutturati, permangono alcune problematiche nell'uso degli strumenti compensativi (difficile accesso alle risorse del Centro Regionale come PC in comodato d'uso, sintesi vocale, compensato in parte dagli ausili multimediali dei libri di testo) e nella carenza di risorse tenuto conto della complessità dell'area.

Anche per gli altri alunni BES la scuola si avvale di strumenti elaborati e condivisi a livello territoriale per la rilevazione dei bisogni e per la stesura dei PDP. Occorre migliorare l'efficacia degli interventi in quanto le attività didattiche e le strategie educative non raggiungono tutti i potenziali destinatari, in particolare gli alunni che vivono in situazione di grave svantaggio.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	55,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	95,9	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	68,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	64,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,2	39,4	48,6
Altro	No	9,5	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I passaggi di informazioni tra docenti dei vari ordini di scuola sono una prassi consolidata all'interno dell'istituto e risultano efficaci per una adeguata proposta formativa nella nuova scuola e per la formazione delle classi.</p> <p>Monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto.</p> <p>Presenza di una commissione territoriale Nido-Infanzia, a cui partecipano tre docenti dell'Istituto per favorire il passaggio anche tra Nido e Infanzia.</p> <p>Per favorire il passaggio, fino al 2013, era una prassi consolidata anche il "progetto ponte" tra un ordine di scuola e quello successivo che permetteva, attraverso visite e attività didattiche comuni, di far conoscere agli alunni ambienti, persone ed attività della futura scuola.</p> <p>In seguito ai tagli del FIS, grazie alla disponibilità dei docenti, si sono salvaguardati gli obiettivi del progetto, mantenendo le visite e attività didattiche comuni tra infanzia e primaria e una o due giornate di Open Day, per la secondaria di I° grado in cui il Dirigente, docenti e alunni della secondaria presentano ai genitori e alunni della primaria la scuola, gli ambienti, i laboratori e alcune attività significative.</p> <p>Inoltre la continuità educativa per il passaggio è garantita anche grazie al lavoro articolato degli anni precedenti, alla collaborazione tra docenti e al lavoro dello staff in cui sono presenti figure di sistema di tutti i plessi dell'Istituto.</p>	<p>A causa dei tagli del fondo per la retribuzione accessoria è stato necessario ridurre alcuni progetti per salvaguardare alcune figure di sistema necessarie all'impianto organizzativo, tenuto conto che i 6 plessi sono distanziati nel territorio. Inoltre sempre per lo stesso motivo è stato necessario riorganizzare le funzioni strumentali (ad esempio continuità) con la sostituzione in referenze.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,6	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13,5	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,6	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	81,1	84,4	74
Altro	No	31,1	35,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I° Grado attivano un percorso di orientamento attraverso attività volte a rafforzare la capacità di scelta degli alunni, la conoscenza di sé e a fornire informazioni sull'ordinamento scolastico delle scuole superiori e sul mondo del lavoro che culmina in una giornata di riflessione intensiva che si svolge in un'unica data in dicembre per tutte le classi terze della scuola con la compresenza di due docenti-conduttori.</p> <p>Il progetto prevede anche un incontro con la referente del Centro per le Famiglie del Comune e alcuni incontri in orario scolastico con i referenti delle scuole superiori del territorio. E' stata predisposta un'area dedicata all'orientamento sul sito internet dell'istituto, nella quale vengono pubblicate tutte le informazioni relative alle iniziative della scuola e del territorio. Per gli alunni a maggior rischio di dispersione scolastica, o di recente immigrazione, il percorso della classe è stato affiancato da incontri in piccolo gruppo ed individuali con l'educatore comunale responsabile per l'orientamento, che ha accompagnato gli stessi allievi, in orario scolastico, a visitare gli istituti superiori scelti.</p> <p>Gli incontri per le famiglie sono organizzati dal comune per tutte e tre le scuole secondarie di I° grado del territorio. E' presente un referente per l'orientamento: monitoraggio del progetto e confronto tra consiglio orientativo e iscrizioni.</p>	<p>Dall'analisi dei dati di quest'anno scolastico 2014-2015 è emerso che lo scostamento tra consiglio orientativo e iscrizioni alla scuola superiore riguarda l'area dell'istruzione professionale, in quanto una parte di alunni non ha seguito il consiglio, preferendo iscriversi all'istruzione tecnica o liceale. Questo dato conferma la tendenza presente anche negli anni precedenti.</p> <p>Non è possibile monitorare i risultati con la scuola secondaria di 2° grado, in quanto gli studenti della nostra scuola si iscrivono sia a scuole superiori del comune che a quelle del capoluogo di regione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono strutturate e consolidate, grazie alla disponibilità dei docenti in relazione alle risorse disponibili. Le attività di orientamento sono ben consolidate e, attraverso la sinergia con il territorio, coinvolgono anche le famiglie. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La percentuale che si discosta dal consiglio orientativo è relativa all'area professionale, è un dato variabile di anno in anno e le famiglie motivano questa scelta diversa per offrire ai figli un ambiente educativo più controllato. Il monitoraggio dei risultati con la scuola secondaria di 2° grado non dipende dalla scuola in quanto gli studenti della nostra scuola si iscrivono sia a scuole superiori del comune che a quelle del capoluogo di regione e un'eventuale richiesta di dati di ritorno non viene accolta per motivi di privacy.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF viene elaborato da commissioni di lavoro, condiviso da tutti gli organi collegiali e reso visibile all'utenza.	La complessità del POF è tale che può mancare, da parte dell'Istituto, la completa e capillare verifica della sua comprensione e condivisione da parte di tutta l'utenza.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Stesura di documenti di progettazione e verifica condivisi e comuni. Verifiche intermedie e finale nei diversi livelli di OCCC.	La complessità dei processi di programmazione e verifica è tale che può mancare la completa e capillare condivisione dei percorsi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	7,5	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC874008		Più di 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BOIC874008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,63	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,37	26,4	25,4	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,64	71,4	72	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	70,37	89,3	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,82	17,3	19,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,84	19,1	22,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	9,9	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	32,1	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,3	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	17,3	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,5	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	35,8	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,9	6,9	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	70,4	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,1	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	44,4	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,4	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,2	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	18,5	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4,9	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	No	72,8	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,5	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	1,2	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,8	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	32,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	80,2	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	49,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,5	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,7	34,9	34
Consiglio di istituto	No	1,2	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,5	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,6	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	21	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOIC874008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,5	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,5	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,2	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	18,5	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BOIC874008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	94,53	73,6	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,89	11,2	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	0,58	14	10,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BOIC874008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,06	45,9	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,08	8,3	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,03	20,8	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	11,83	28	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarichi di responsabilità sono nominati ufficialmente con indicazione delle aree e dei compiti assegnati. La struttura organizzativa prevede una connessione fra i vari livelli che assicura sempre la potenziale comprensione dei processi da parte di ogni docente anche attraverso appositi incontri di coordinamento.	Nonostante la divisione dei compiti tra il personale ATA, almeno per ciò che concerne la segreteria, si avverte la necessità di un maggior coordinamento.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC874008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	40	15,01	14,8	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BOIC874008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1386,10	9164,56	7478,88	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BOIC874008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	56,92	103,32	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,33	19,06	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOIC874008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	0	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	28,4	28,6	27,3
Sport	0	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BOIC874008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	4,5	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,62	35,4	39,2	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

<b>Istituto:BOIC874008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BOIC874008
Progetto 1	Il progetto "Dire, fare...imparare" riguarda la scuola primaria "B.Ciari" e coinvolge tutte le classi. Si e' articolato in varie attivita' quali musical, cinema, fantateatro, l'orchestra dei piccoli, danze popolari, costruzione di burattini. Il
Progetto 2	Il progetto "Un sipario per amico, un banco di emozioni" riguarda la scuola primaria "XXV Aprile" e coinvolge tutte le classi. Si basa sulla psicodidattica teatrale. Il progetto e' consolidato da tanti anni, anche quest'anno e' stato riproposto
Progetto 3	Il Collegio dei Ragazzi e delle Ragazze riguarda la scuola secondaria di 1° grado "G.Galilei" e coinvolge tutte le classi. Il progetto e' consolidato da tanti anni e viene riproposto ogni anno perche' e' motivante e coinvolgente per gli alunni e con

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	13,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80,2	81,6	56,6
Situazione della scuola: BOIC874008		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione annuale e l'allocazione delle risorse economiche sono coerenti con le scelte educative enunciate nel POF.  
Le spese per i progetti si concentrano nelle aree di intervento ritenute prioritarie dalla scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse disponibili per i progetti sulle tematiche prioritarie sono inadeguate. Lo sfasamento fra anno solare e anno scolastico crea disagio nell'organizzazione e realizzazione dei progetti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola verifica in itinere e a consuntivo la propria azione progettuale. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se sono presenti alcune criticita' per quanto detto nei punti di debolezza. Una buona parte delle risorse economiche e' impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOIC874008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,3	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC874008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	38,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,9	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	19,8	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,7	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,4	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,7	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	8,6	11,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BOIC874008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	54,76	25,8	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BOIC874008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,76	25,1	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BOIC874008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,30	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è al centro di un territorio molto ricco di stimoli e di iniziative per la formazione dei docenti. I Docenti indirizzano la propria formazione attingendo alle offerte del territorio. L'istituto ha promosso in alcune aree attività di formazione, tenendo conto delle esigenze degli insegnanti, che hanno coinvolto tutti gli ordini di scuola; in particolare un progetto sui curricula in verticale, un aggiornamento sull'uso del registro elettronico e la formazione sulla sicurezza; tutti con esito positivo.	La condivisione di materiali, esperienze, formazione non sempre è formalizzata e spesso avviene in modo informale.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione tra insegnanti si struttura in incontri di dipartimento (Sc. Sec.) e di team e classi parallele (Infanzia, SC. Pr.). Vengono assegnati incarichi sulla base delle competenze professionali degli insegnanti.	La valorizzazione delle competenze di formazione degli insegnanti non sempre viene attuata in momenti formalizzati (gruppi di ricerca/azione, condivisione di strumenti e materiali).

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC874008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	35,8	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	38,3	40,4	48,9
Accoglienza	No	63	53,6	60,5
Orientamento	Si	66,7	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	27,2	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,8	24,2	29,3
Continuita'	Si	90,1	83	81,7
Inclusione	Si	95,1	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	47,8	57,1
Situazione della scuola: BOIC874008	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOIC874008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	6,1	6,9
Curricolo verticale	32	13,1	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,3	6,8	6,6
Accoglienza	0	6,5	6,3	7
Orientamento	6	3,5	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	5	5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,3	7,5	7
Temi disciplinari	32	4,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuita'	13	10,2	10,8	9,4
Inclusione	13	9,3	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il calendario annuale prevede incontri di dipartimento e di classi parallele e sezioni.

Le tematiche riguardano: programmazione comune per campi di esperienza, ambiti disciplinari, valutazione, prove comuni, adozione dei libri di testo, formulazione delle prove dell'esame di stato. Vengono anche prodotti materiali inerenti a queste tematiche. Il sito della scuola offre uno spazio per la condivisione delle esperienze didattiche significative.


I criteri comuni per la valutazione degli studenti, le competenze in ingresso e in uscita e i temi multidisciplinari sono elementi consolidati all'interno della scuola anche se non risultano nei dati di ritorno del questionario scuola a causa, probabilmente, di un nostro errore di compilazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la presenza dell'area didattica sul sito non sempre le esperienze e i materiali vengono condivisi. Gli scambi di materiale avvengono principalmente con accordi informali che attraverso momenti formalizzati, quando non riguardano prove comuni e esame di stato.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola e il territorio realizzano iniziative di formazione per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, ma incontrano solo in parte le esigenze formative dei docenti e soprattutto mancano i momenti formalizzati di restituzione delle esperienze formative effettuate. La scuola valorizza il personale tenendo conto, nell'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità, ma lo scambio e il confronto professionale tra docenti, pur presente, è da migliorare.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOIC874008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC874008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC874008	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:BOIC874008 - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	75,3	61	56
Regione	0	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	3,7	3,8	7
Contributi da privati	1	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	49,4	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC874008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50,6	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	59,3	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	70,4	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	8,2	10,1
Altro	0	22,2	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BOIC874008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	35,8	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	59,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	2	30,9	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	6,3	9,7
Orientamento	0	14,8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	4,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	37	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	49,4	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,2	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,6	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,2	3,3	1,7
Situazione della scuola: BOIC874008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC874008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	43,2	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	7,4	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	22,2	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	43,2	38,2	25
Associazioni sportive	Si	59,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58	58	57,6
Autonomie locali	Si	88,9	88,2	60,8
ASL	Si	67,9	72	45,4
Altri soggetti	No	11,1	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOIC874008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto partecipa ad accordi di rete con altre scuole e collaborazioni con i seguenti soggetti: EELL, ASL, Università, Fondazioni, Associazioni pubbliche e private, Famiglie. In particolare sistematico è il confronto con l'Ente locale. Le finalità sono afferenti alle seguenti Aree: disabilità, bisogni educativi speciali, intercultura, disagio, arricchimento dell'offerta formativa, salute e sicurezza, orientamento e contrasto alla dispersione scolastica.	Le minori disponibilità finanziarie sia pubbliche che private hanno inciso negativamente sull'offerta complessiva alla scuola dei soggetti pubblici e privati. La scuola si è attivata per partecipare alle reti limitatamente ai progetti che finanziavano attività didattiche extracurricolari.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC874008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,17	17,9	20,8	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOIC874008		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIC874008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIC874008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	39,25	12,6	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: BOIC874008		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri e attività della scuola risulta medio-alta e i contributi volontari delle famiglie permettono di ampliare l'offerta formativa con progetti graditi all'utenza. In particolare si riscontra un notevole impegno delle famiglie nella realizzazione delle feste di fine anno che rappresentano momenti importanti per sviluppare il senso della comunità.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori con azioni costanti: condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità, informazioni alle famiglie di tutte le attività proposte dalla scuola e dal territorio.</p> <p>Corsi e conferenze rivolte ai genitori sono promosse dall'Ente locale in collaborazione con le scuole.</p>	<p>Sono presenti situazioni in cui la costruzione di un'efficace interazione tra famiglia e scuola risulta faticosa, soprattutto laddove si verificano difficoltà nell'adeguato percorso di crescita dell'alunno.</p> <p>La partecipazione formale (Elezione del Consiglio di Istituto) è bassa.</p> <p>La scuola ha iniziato in via sperimentale l'utilizzo del registro elettronico che verrà potenziato nel prossimo anno.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I criteri di qualità espressi nel livello di valutazione 5 corrispondono ai punti di forza rilevati nel nostro Istituto in merito all'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rendere la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito più equilibrata.	Migliorare i livelli di apprendimento intermedi, in linea con la media regionale.
		Migliorare le competenze disciplinari nelle fasce deboli	Ridurre il numero degli alunni che non raggiungono le competenze di base alzandoli ai livelli di apprendimento intermedi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli alunni.	Ridurre il numero degli alunni che non migliorano la valutazione del comportamento.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le motivazioni che hanno determinato la scelta delle due priorità e traguardi relativi all'area dei risultati scolastici sono da ricercare nelle criticità emerse dall'analisi dei punti di debolezza della sezione esiti. In particolare i livelli di apprendimento intermedi (voto 7-8) sono più bassi rispetto ai dati di confronto regionali (8-9%), mentre il voto 6 è in linea e i voti 9-10 sono superiori nella votazione conseguita all'esame. Questa tendenza è confermata dai risultati delle prove standardizzate per cui è importante rendere le fasce di voto più equilibrate, migliorando le competenze delle fasce deboli.

La terza priorità, relativa all'area delle competenze chiave e di cittadinanza, è stata scelta perché il possesso delle competenze sociali costituisce un presupposto all'apprendimento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo in verticale sulle competenze trasversali.
		1 - 2 incontri in verticale per progettare interventi didattici mirati al miglioramento delle competenze disciplinari in matematica e/o italiano.
		Rendere sistematico l'utilizzo di prove strutturate comuni intermedie e/o finali per classi parallele.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere attività di formazione sulla didattica inclusiva.</p> <p>Migliorare la formalizzazione e condivisione delle azioni in rete per gli alunni in svantaggio socio-economico e disagio comportamentale-relazionale.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Adeguare gli strumenti in uso per l'area dei BES, in particolare per gli alunni in situazione di grave svantaggio.</p> <p>Consolidare le prassi in uso.</p> <p>Obiettivi per il recupero già presenti nelle aree precedenti.</p> <p>Partecipazione a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Continuità: obiettivi già presenti nelle aree precedenti.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Verifica intermedia e finale degli obiettivi di processo indicati.</p> <p>Individuare altre risorse per ampliare l'offerta formativa della scuola attraverso una maggior partecipazione alle reti.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere attività di formazione sulla didattica inclusiva anche attraverso momenti per la condivisione di materiali, esperienze di formazione.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Obiettivi già presenti nelle aree 2 (ambiente di apprendimento) e 5 (orientamento strategico e organizzazione della scuola).</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il confronto in verticale all'interno dell'Istituto permette una condivisione delle competenze degli alunni che sono da rafforzare per raggiungere le priorità indicate.  
 A tale scopo risultano utili le attività di formazione sulla didattica inclusiva, come richiesto dalla maggior parte dei docenti. Per il raggiungimento delle priorità è fondamentale anche una maggior condivisione delle azioni in rete scuola-famiglia-territorio.